



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRESIVO DEL PO**
Scuola dell'Infanzia- Primaria- Secondaria di I grado
Via Bonazzi, 9_ 46035 OSTIGLIA (MN) _ TEL 0386/802030 - FAX 0386/802086
e-mail: info@icdelpo.edu.it - sito web: www.icdelpo.edu.it
Codice IPA: istsc_mnic820005 - Codice Univoco Ufficio: UF0G04
CF: 93034950209 - CM: MNIC820005



**Ai docenti IC del Po
e p.c. al DSGA e personale ATA
All'Ufficio Didattica
al Consiglio di Istituto
ai genitori/tutori degli studenti**

Circolare n.57

Oggetto: Nuove modalità di valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria.

A. I documenti ministeriali _come cambia la valutazione nella Scuola Primaria

L'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 stabilisce che, a decorrere dal I quadrimestre dell'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria deve essere espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica, non più attraverso valutazioni numeriche, bensì mediante un **giudizio descrittivo del livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento**, a sottolineare la valenza formativa della valutazione, intesa come stimolo e sostegno della motivazione ad apprendere.

Il giudizio descrittivo deve essere predisposto dal singolo Istituto, in coerenza con i **traguardi di competenza** esplicitati dalle **Indicazioni Nazionali** e con la **certificazione delle competenze** rilasciata al termine del quinto anno della scuola primaria.

Deve essere articolato, rispecchiare il percorso di apprendimento dello studente, valorizzarne gli apprendimenti, evidenziando i punti di forza e le eventuali criticità sulle quali intervenire per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il giudizio non potrà dunque corrispondere alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative.

L'Ordinanza precisa inoltre che la valutazione degli studenti con disabilità certificata deve essere correlata agli obiettivi individuati nel PEI e che la valutazione degli studenti con disturbi specifici di apprendimento deve tener conto del PDP predisposto dai docenti contitolari della classe.

Le Linee guida, parte integrante dell'Ordinanza, precisano inoltre che, anche nel caso di alunni con PDP BES, i livelli di apprendimento delle discipline devono essere adattati agli obiettivi della progettazione specifica elaborata mediante PDP.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale), la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano invece disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 13 aprile n.17 n.62.

L'Istituzione scolastica elabora entro il 25 gennaio i nuovi criteri di valutazione e li inserisce nel Piano triennale dell'offerta formativa.

B. Il nuovo Documento di Valutazione

Nel rispetto della normativa nazionale, ogni scuola definisce la struttura e la forma grafica del Documento di Valutazione. Le Linee guida indicano gli elementi funzionali alla sua produzione.

Il Documento di valutazione deve attestare i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante una **descrizione dettagliata** delle manifestazioni dell'apprendimento rilevate in modo continuativo, e deve indicare obbligatoriamente, in forma discorsiva:

1. le discipline oggetto di apprendimento;
2. gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa;
3. il livello di apprendimento per ciascuna disciplina;
4. il giudizio descrittivo del livello di apprendimento.

Ad esempio:

INGLESE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
-----	-----	-----
STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
-----	-----	-----

Le modifiche al documento pregresso, concordate a livello collegiale in coerenza con la normativa ministeriale, saranno apportare da *Nuvola*.

1. Gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione

I docenti valutano, per ciascun alunno, **il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale ed appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale**. Ciò significa che non tutti gli obiettivi di apprendimento previsti dalle *Indicazioni per il curricolo* devono necessariamente essere presenti nel documento di valutazione, ma solo quelli effettivamente perseguiti e selezionati per il periodo scolastico oggetto di valutazione.

Gli obiettivi di apprendimento devono essere coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per la classe ed **espressi nel modo infinito**.

La formulazione loro formulazione deve evitare ambiguità interpretative, indicando in modo oggettivo:

- l'**azione** che gli alunni devono mettere in atto, riferibile ad un preciso processo cognitivo, che deve essere **osservabile e verificabile**;
- il **contenuto disciplinare** al quale l'azione si riferisce.

Sono pertanto da evitare nella descrizione le espressioni generiche, devono invece essere utilizzati verbi che esprimono azioni riconoscibili e misurabili quali *interpretare, esemplificare, classificare, riassumere, comparare, spiegare, elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi* ecc.

Per quanto riguarda il concetto di “contenuto disciplinare”, al fine di non ingenerare equivoci, occorre fare una doverosa precisazione circa l'affermazione presente nelle Linee Guida, di seguito riportata: “I **contenuti disciplinari** possono essere di tipo *fattuale* (terminologia, informazioni, dati, fatti ...), *concettuale* (classificazioni, principi ...), *procedurale* (algoritmi, sequenze di azioni ...) o *metacognitivo* (imparare a imparare, riflessione sul processo ...) ...”.

Come suggerito recentemente dal formatore prof. Dino Cristanini, è opportuno distinguere i contenuti disciplinari dai “**tipi di conoscenza**”, coerentemente con il modello proposto da Roberto Trincherò nel volume *Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo* (2018), attribuendo all'espressione “contenuto disciplinare” un diverso e più corretto significato rispetto a quello espresso nel documento ministeriale.

A supporto della distinzione tra “contenuto disciplinare” e “tipo di conoscenza”, si riporta una Tabella esplicativa tratta dal volume citato:

Tipi di conoscenza	Esempi
Conoscenza fattuale: fatti, terminologia, elementi di base necessari per comprendere concetti complessi o risolvere problemi in un determinato ambito conoscitivo.	Sapere che una figura è un triangolo perché è la figura già vista che ci è stato detto che si chiama “triangolo”.
Conoscenza concettuale: classificazioni, principi, generalizzazioni, teorie, modelli, strutture necessarie per comprendere concetti complessi o risolvere problemi in un determinato ambito conoscitivo.	Sapere che una figura (anche mai vista prima) è un triangolo perché ha tre lati e tre angoli.
Conoscenza procedurale: algoritmi, tecniche, metodi strategie utili per compiere operazioni specifiche in un determinato ambito conoscitivo.	Sapere come si trova l’area di un triangolo.
Conoscenza metacognitiva: consapevolezza del proprio funzionamento cognitivo, conoscenza contestuale e strategico/riflessiva per la risoluzione di problemi in un determinato ambito conoscitivo.	Saper individuare gli errori nel proprio modo di disegnare il triangolo.

Dalla tabella riportata risulta evidente che i cosiddetti “contenuti disciplinare” (definibili più correttamente “conoscenze” o “concetti”) non corrispondono alle azioni di “*classificare, applicare algoritmi, risolvere problemi ecc.*” come desumibile dal documento ministeriale, azioni che rimandano invece ai **tipi di conoscenza messa in campo dallo studente**: il “contenuto disciplinare” è il concetto di “triangolo” e, nel caso della conoscenza procedurale, il concetto di “area del triangolo”.

Per chiarire ulteriormente il concetto di “obiettivo di apprendimento” si riportano, a titolo esemplificativo, alcune tabelle che il Dirigente Scolastico, il Collaboratore Vicario ed il Team per la Valutazione stanno elaborando per tutte le classi e per tutte le discipline, in vista della futura condivisione nel Collegio docenti unitario.

Es. Inglese_ Obiettivi di apprendimento per la classe I:

INGLESE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p>Listening:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere i suoni e i ritmi della lingua inglese • ascoltare e comprendere brevi e semplici messaggi orali con il supporto di immagini <p>Speaking:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripetere il lessico trattato con il supporto di immagini <p>Reading:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere globalmente la forma scritta di semplici parole, dopo averne praticato l'orale <p>Writing: (II quadrimestre):</p> <ul style="list-style-type: none"> • copiare e scrivere semplici parole riferite alle attività svolte in classe 	-----	-----

Es. Storia_ Obiettivi di apprendimento per la classe II:

STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p>Riconoscere, rappresentare, narrare, descrivere elementi significativi del passato personale e del proprio ambiente di vita</p> <p>Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute, utilizzando intuitivamente le categorie di durata, successione, contemporaneità, causa-effetto</p> <p>Misurare il trascorrere del tempo</p>	-----	-----

Come si può evincere dalla tabella, gli obiettivi di apprendimento esprimono sia l'**azione** che gli alunni devono mettere in atto, in forma osservabile e verificabile, **sia il contenuto disciplinare** al quale l'azione si riferisce.

A questo punto occorre precisare che, in linea teorica, ogni docente può individuare autonomamente gli obiettivi disciplinari per la propria classe, oppure condividere specifici obiettivi con il proprio Team.

Tuttavia, aldilà della ristrettezza dei tempi a disposizione e della necessità di dover disporre prontamente di materiale preconstituito per evitare compilazioni manuali di svariati giudizi per ciascuno studente, con evidenti difficoltà di trascrizione sul documento elettronico di valutazione, e soprattutto con inevitabile dispendio di tempo e di energie, **si rende necessario salvaguardare l'omogeneità dei criteri e delle modalità di valutazione per ogni classe dell'Istituto mediante la produzione un documento comune stabile per tutte le classi e tutte le discipline, condiviso a livello collegiale.**

Tale documento, che attualmente è in fase di revisione, verrà fornito in tempi congrui al Collegio ed al Consiglio di Istituto, e potrà essere comunque integrato dal singolo docente con ulteriori obiettivi specifici per la classe, purché in coerenza con la deliberazione collegiale e previa comunicazione al Dirigente Scolastico prima dello scrutinio intermedio.

2. Livelli di apprendimento e loro descrizione

Il docente valuta per ciascuna disciplina il livello di apprendimento dello studente, ovvero il livello di raggiungimento di ogni **singolo** obiettivo indicato nella progettazione annuale, selezionato come oggetto di valutazione periodica o finale.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, il Ministero ha individuato quattro livelli di apprendimento da riportare nel documento di valutazione:

- A. livello avanzato
- B. livello intermedio
- C. livello base
- D. in via di prima acquisizione

Nella definizione dei livelli di apprendimento devono essere utilizzati necessariamente quattro parametri, per indicare i quali il Ministero utilizza l'espressione "*dimensioni dell'apprendimento*":

1. livello di **autonomia dello studente**:

- a. **alto** (non si riscontra alcun intervento diretto del docente)
- b. **basso**
- c. **è necessario l'aiuto del docente**

2. **tipologia della situazione di apprendimento**:

- a. **nota**: la situazione è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo

- b. **non nota**: la situazione si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire
3. **risorse utilizzate dallo studente** per portare a termine il compito:
- a. appositamente predisposte dal docente
 - b. reperite spontaneamente dallo studente nel contesto di apprendimento
 - c. acquisite precedentemente dallo studente in contesti informali e formali
4. **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento:
- a. alta
 - b. abbastanza costante
 - c. non sempre costante
 - d. sporadica.

Nella Tabella seguente si esplicita la corrispondenza tra le cosiddette “*dimensioni dell'apprendimento*” con i livelli di apprendimento:

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	DIENZIONI DELL'APPRENDIMENTO
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, utilizzando risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Per esigenze di trasparenza valutativa nei confronti delle famiglie degli studenti, nel Documento di Valutazione ogni livello deve essere corredato da un giudizio descrittivo articolato e coerente che esplicita sia le cosiddette “*dimensioni dell'apprendimento*”, sia le abilità e le conoscenze messe in campo.

A tale proposito la Dirigenza sta predisponendo, con la preziosa collaborazione del Team per la Valutazione, un repertorio completo ed articolato di giudizi descrittivi per tutte le discipline e per tutte le classi, facilmente trasferibili sul documento di valutazione tramite copia-incolla, che verrà sottoposto al Collegio Unitario ed al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

Immaginiamo, ad esempio, per un alunno X di classe II^A, la rilevazione del Livello Base rispetto a tutti gli obiettivi di apprendimento previsti per la classe.

A partire dalla Tabella di Istituto per la valutazione degli apprendimenti nella disciplina STORIA...

TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI		
CLASSE II		
STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere, rappresentare, narrare, descrivere elementi significativi del passato personale e del proprio ambiente di vita Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute, utilizzando intuitivamente le categorie di durata, successione, contemporaneità, causa-effetto 	AVANZATO (10-9)	L'alunno riconosce autonomamente elementi significativi per ricostruire il proprio passato e li rappresenta mediante disegni e racconti orali, ricorrendo a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o acquisite in altri contesti. Colloca nel tempo, con buona sicurezza e con continuità, fatti ed esperienze vissute utilizzando le categorie temporali.
	INTERMEDIO (8-7)	L'alunno riconosce elementi significativi per ricostruire il proprio passato e li rappresenta in modo abbastanza adeguato mediante disegni e racconti orali, ricorrendo a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o acquisite in altri contesti. Colloca nel tempo fatti ed esperienze vissute utilizzando le categorie temporali, anche se non sempre in modo continuo.
	BASE (6)	L'alunno riconosce alcuni elementi significativi per ricostruire il proprio passato, ma li rappresenta in modo non sempre adeguato mediante disegni e racconti orali, ricorrendo a risorse reperite nel contesto di apprendimento e in altri contesti. Colloca nel tempo fatti ed esperienze vissute, utilizzando le categorie temporali, anche se con qualche difficoltà.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (< 6)	L'alunno viene guidato dall'insegnante nel riconoscere alcuni elementi significativi del proprio passato e nel rappresentarli mediante disegni e racconti orali. Utilizza le categorie temporali essenziali (successione).

Misurare il trascorrere del tempo	AVANZATO (10-9)	Misura correttamente e con continuità il trascorrere del tempo mediante strumenti convenzionali (calendario, orologio), in situazioni note e non note.
	INTERMEDIO (8-7)	Misura correttamente il trascorrere del tempo mediante strumenti convenzionali (calendario, orologio) in situazioni note.
	BASE (6)	Guidato dall'insegnante, misura il trascorrere del tempo mediante strumenti convenzionali (calendario, orologio), in situazioni note.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (<6)	Incontra difficoltà nel misurare il trascorrere del tempo (calendario, orologio), in situazioni note.

sul documento di Valutazione risulterà quanto segue

STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p>Riconoscere, rappresentare, narrare, descrivere elementi significativi del passato personale e del proprio ambiente di vita</p> <p>Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute, utilizzando intuitivamente le categorie di durata, successione, contemporaneità, causa-effetto</p> <p>Misurare il trascorrere del tempo</p>	BASE	<p>L'alunno riconosce alcuni elementi significativi per ricostruire il proprio passato, ma li rappresenta in modo non sempre adeguato mediante disegni e racconti orali, ricorrendo a risorse reperite nel contesto di apprendimento e in altri contesti.</p> <p>Colloca nel tempo fatti ed esperienze vissute, utilizzando le categorie temporali, anche se con qualche difficoltà.</p> <p>Guidato dall'insegnante, misura il trascorrere del tempo mediante strumenti convenzionali (calendario, orologio), in situazioni note.</p>

Facciamo un ulteriore esempio, che prevede, invece, per un alunno Y di classe I^A, la rilevazione di livelli non omogenei nella disciplina INGLESE: livello avanzato per quanto riguarda l'ascolto, intermedio per quanto riguarda la produzione orale, la lettura e la scrittura.

A partire dalla Tabella di Istituto per la valutazione degli apprendimenti nella disciplina INGLESE...

TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI		
CLASSE I		
INGLESE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
LISTENING – ASCOLTO COMPRESIONE ORALE Riconoscere i suoni e i ritmi della lingua inglese Ascoltare e comprendere brevi e semplici messaggi orali con il supporto di immagini	AVANZATO (10-9)	L'alunno riconosce i suoni e i ritmi della lingua inglese, comprende in modo autonomo brevi e semplici messaggi orali con il supporto di immagini, in situazioni note e non note.
	INTERMEDIO (8-7)	L'alunno riconosce i suoni e i ritmi della lingua inglese e comprende, anche se in modo discontinuo, brevi e semplici messaggi orali con il supporto di immagini in situazioni note.
	BASE (6)	L'alunno riconosce i suoni della lingua inglese e comprende semplici parole, se guidato dall'insegnante in situazioni note.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE (<6)	L'alunno necessita dell'intervento dell'insegnante per riconoscere e comprendere semplici parole in lingua inglese.
SPEAKING –PARLATO PRODUZIONE ORALE Ripetere il lessico trattato con il supporto di immagini	AVANZATO (10-9)	L'alunno è in grado di ripetere il lessico trattato con il supporto di immagini in modo autonomo e continuo, in situazioni note e non note.
	INTERMEDIO (8-7)	L'alunno è generalmente in grado di ripetere il lessico trattato con il supporto di immagini, anche se in modo discontinuo e in situazioni note
	BASE (6)	Se guidato, l'alunno è in grado di ripetere il lessico trattato con il supporto di immagini in situazioni note.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE (<6)	L'alunno necessita dell'intervento dell'insegnante per ripetere il lessico trattato con il supporto di immagini.
READING – LETTURA COMPRESIONE SCRITTA Riconoscere globalmente la forma scritta di semplici parole, dopo averne praticato l'orale	AVANZATO (10-9)	L'alunno riconosce globalmente la forma scritta di semplici parole già acquisite a livello orale, in contesti noti e non noti.
	INTERMEDIO (8-7)	L'alunno riconosce globalmente la forma scritta di semplici parole già acquisite a livello orale, in contesti noti.

	BASE (6)	Se guidato dall'insegnante, l'alunno riconosce globalmente la forma scritta di semplici parole già acquisite a livello orale, in contesti noti.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE (<6)	L'alunno necessita del supporto dell'insegnante per riconoscere globalmente la forma scritta di semplici parole già acquisite a livello orale.
WRITING – SCRITTURA Copiare e scrivere (II quad.) semplici parole riferite alle attività svolte in classe.	AVANZATO (10-9)	L'alunno copia e scrive in autonomia semplici parole attinenti alle attività svolte in classe.
	INTERMEDIO (8-7)	L'alunno copia e scrive, in forma talvolta guidata, semplici parole attinenti alle attività svolte in classe.
	BASE (6)	Se guidato, l'alunno copia e scrive semplici parole attinenti alle attività svolte in classe.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE (<6)	L'alunno necessita dell'intervento dell'insegnante per copiare semplici parole attinenti alle attività svolte in classe.
CULTURA Conoscere le principali usanze e tradizioni (Halloween-Christmas-Easter) della cultura inglese.	AVANZATO (10-9)	L'alunno conosce pienamente le principali usanze e tradizioni della cultura inglese.
	INTERMEDIO (8-7)	L'alunno conosce le principali usanze e tradizioni della cultura inglese.
	BASE (6)	L'alunno, se guidato dall'insegnante, riconosce alcuni simboli delle principali usanze e tradizioni della cultura inglese.
	IN VIA DI ACQUISIZIONE (<6)	Con il supporto dell'insegnante, l'alunno riconosce alcuni simboli delle principali usanze e tradizioni della cultura inglese.

sul Documento di Valutazione risulterà quanto segue:

INGLESE I QUADRIMESTRE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Listening: <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere i suoni e i ritmi della lingua inglese • ascoltare e comprendere brevi e semplici messaggi orali con il supporto di immagini Speaking: <ul style="list-style-type: none"> • ripetere il lessico trattato con il supporto di immagini Reading: <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere globalmente la forma scritta di semplici parole, dopo averne praticato l'orale Writing: (II quadrimestre): <ul style="list-style-type: none"> • copiare e scrivere semplici parole riferite alle attività svolte in classe 	INTERMEDIO	L'alunno riconosce i suoni e i ritmi della lingua inglese, comprende in modo autonomo brevi e semplici messaggi orali con il supporto di immagini, in situazioni note e non note. È generalmente in grado di ripetere il lessico trattato con il supporto di immagini, anche se in modo discontinuo e in situazioni note. Legge sillabe, parole, frasi in situazioni note e non note in modo generalmente corretto, marcando le pause segnalate dal punto fermo e comprendendone il significato. Scrive sillabe, parole e semplici frasi in autonomia, in modo generalmente adeguato.

Come si può facilmente evincere, ad ogni obiettivo oggetto di valutazione è stato associato il giudizio descrittivo corrispondente della Tabella di valutazione di Istituto.

La definizione sintetica del livello raggiunto (INTERMEDIO) deriva, invece, **dalla registrazione del livello prevalente**, in questo caso quello intermedio.

Dovendo effettuare una sintesi tra più livelli, il docente attribuisce il livello prevalente.

Poiché la definizione dei livelli deve essere riportata, oltre che nel PTOF, anche nel Documento di Valutazione, a questo sarà allegata, ad uso delle famiglie, una legenda che descrive i livelli di apprendimento in base alle quattro "dimensioni" ministeriali dell'apprendimento e, per ulteriore trasparenza e chiarificazione, **una tabella di conversione dei voti pregressi nei livelli di apprendimento**.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione, la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie didattiche di individualizzazione e personalizzazione.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune, purché restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, **superando la scala numerica decimale**.

Le Linee Guida indicano come elementi di conoscenza sui quali basare la valutazione in itinere il colloquio individuale, l'osservazione diretta, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti realizzati dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi ed i compiti esecutivi, la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici.

Gli insegnanti danno conto innanzitutto del **progresso negli apprendimenti** e, sulla base dei risultati ottenuti, rimodulano la propria attività progettando attività individualizzate o personalizzate per il raggiungimento del successo formativo di ciascuno studente.

Durante il mese di gennaio sono previsti incontri da remoto tra Dirigenza e famiglie degli studenti, esplicativi delle nuove modalità di valutazione.

Ringraziando vivamente il Collaboratore DS ed il Team per la Valutazione per il supporto offerto alla Dirigenza, per la grande disponibilità manifestata durante il periodo natalizio e per le preziose la competenza messe in campo a favore della scuola e di tutti i colleghi, si auspica una fattiva collaborazione da parte di tutti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Carla Sgarbi